



Il consorzio Ecodom ritira i Raee dai centri di raccolta per portarli in impianti specializzati dove effettuano lo smaltimento.

Che fine fanno gli elettrodomestici?

Pubblicato da Ecodom il "Rapporto di Sostenibilità 2014" sul recupero e riciclaggio di rifiuti elettrici ed elettronici

Presentato da Ecodom, il principale Consorzio italiano per il recupero e il riciclaggio degli elettrodomestici, il "Rapporto di Sostenibilità 2014". «In sette anni di operatività – spiega Mauro Cola, presidente di Ecodom – il Consorzio ha raccolto e trattato 500 mila tonnellate di rifiuti elettrici ed elettronici, consentendo un risparmio

energetico di oltre 500 milioni di kWh ed evitando l'immissione in atmosfera di oltre 6 milioni di tonnellate di CO₂, pari all'assorbimento annuo di un bosco esteso per più di 6 mila kmq, come l'intera Liguria».

Nel 2014 Ecodom, che da solo raccoglie quasi il 33 per cento dei Raee (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche), ha trattato 75.985 tonnella-

te di frigoriferi, climatizzatori, lavatrici, forni, cappe e scalda-acqua, con una crescita, rispetto al 2013, di quasi il 7 per cento.

La raccolta di Raee ha consentito il riciclo di 66.857 tonnellate di materie prime; in particolare: 45.624 tonnellate di ferro (necessarie per costruire sei Tour Eiffel), 1.670 tonnellate di alluminio (sufficienti per produrre 104 milioni di lattine), 1.544

tonnellate di rame (utili per rivestire 17 statue della Libertà) e 7.788 tonnellate di plastica (da cui si produrrebbero oltre 3 milioni di sedie da giardino).

Si è inoltre evitata l'immissione in atmosfera di 882.850 tonnellate di CO₂ (come se nella provincia di Milano non circolassero automobili per più di 30 giorni), cui corrisponde un risparmio energetico di oltre 87,8 milioni di kWh di corrente elettrica, capaci di soddisfare il fabbisogno energetico annuo di una città con oltre 75 mila abitanti, come Varese.

Tuttavia, si ipotizza che ogni anno in Italia ci siano 500 mila tonnellate di Raee di cui non si sa nulla. «Purtroppo, infatti, su quattro apparecchi dismessi dagli italiani – conclude Cola – solo uno viene sottoposto a un trattamento ambientalmente corretto come quello che effettua il nostro Consorzio; il resto viene spesso gestito da soggetti che non si preoccupano degli aspetti ambientali. A ciò va aggiunto anche il fenomeno del "mancato conferimento": circa 200 milioni di apparecchiature elettriche ed elettroniche non più funzionanti giacciono abbandonati nelle nostre case... in media, otto per famiglia!».